Sabato 8 Dicembre 1900 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIV N. 293

Associazioni: In Udine, domicilio, nella Provincia e nel Regno, per soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 12 semestre, trimestre, mesi in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

Deputazione friulana al Parlamento.

Dopo le elezioni generali politiche ebbimo a constatare la maggiore onoranza raggiunta dalla Deputazione friulana, uno dei nostri Deputati essendo divenuto Ministro ed un altro Sotto-Segretario di Stato. E per noi era viva compiacenza il sapere que' nostri due compartecipanti al Governo, come anche lo aver constatato, dal contegno sinora prudente degli altri Deputati amici, che eglino erano alieni dai maneggi del retroscena, mentre altri si mostravano molto servili a questo od a quello dei capi-gruppo. Così almeno ci era dato dedurre, mai essendo apparso il nome de' que' nostri Deputati sotto proposte faziose, bensì taluno facendosi rimarcare, specialmente l'on. Morpurgo, per diligente compartecipazione, tanto negli Uffici che nella Camera, al lavoro legislativo.

E pensando ai nostri Rappresentanti, già accompagnati a Montecitorio coi migliori auguri, ci troviamo ora un po' perplessi riguardo quanto potrà accadere, quando nella Camera, pel voto politico, si determinerà quel nuovo raggruppamento, da cui sperasi rinnovato indirizzo dell'azione legislativa. Delle tendenze politiche d'ognuno di loro ci fu già lecito arguire qualche indizio; ma forse, per taluni, non è indizio sicuro.

Oltre a ciò, per istraordinario evento, uno de' Deputati del Friuli appena eletto dovette già abbandonare la vita politica. E se dell'alto ufficio cui egli venne assunto, c'è da rallegrarsi con quell'egregio; noi avremo, fra qualche settimana, l'obbligo di assistere a nuovo esperimento del senno e del patriottismo degli Elettori. Un'*elezione suppletoria* è sempre incomoda, e rinnovatrice forse di agitazioni partigianesche.

Peggio poi, se si avverasse la minaccia, intimata dalla Giunta per le elezioni col proclamare contestata l'elezione dell'on. Pascolato. Della temuta contestazione si parlò nel periodo elettorale, e si conchiuse con la inesistenza della supposta incompatibilità. Ma se la Giunta l'ha ammessa, la causa verrà prossimamente discussa con le formalità consuete. E per la stima dovuta all'illustre uomo che come Deputato e Ministro diede tante prove di valentia ed anche di affetto al nostro Friuli, sarebbe di grave rincrescimento il perderlo qual nostro Rappresentante, come pur all'Istituto superiore ch'egli presiede con tanta competenza e zelo impareggiabile. Speriamo dunque, riguardo all'on. Pascolato, che la minaccia della Giunta non abbia effetto.

Tuttavia siffatti straordinari eventi della Deputazione friulana non devono passare inosservati dagli Elettori, cui anzi il senno ed il patriotismo inspireranno, sino da questo momento, i modi per renderli, al più possibile, di minor scapito alla nomea della nostra Rappresentanza.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Sedute del 7

Presiede in entrambe il Pres. VILLA.

Antim.

Commemorasi il deputato Sciacca della Scala, alla cui famiglia ed al comune di Patti dov'egli nacque si esprimono le condoglianze della Camera.

Continua poi la discussione del bilancio dei lavori pubblici.

Pomerid.

Dopo alcune interrogazioni, prosegue la discussione del bilancio dei lavori pubblici. Importante — benchè pur troppo destinata a lasciare il tempo che trovò — la discussione circa gli inconvenienti ferroviari: ritardi dei treni, deficienza di materiale, ritardi nella consegna delle merci, ecc.

DA FIRENZE.

(Nostra corrispondenza.)

Maestri e maestre.

6 dicembre.

In seguito alle insistenti, animate riunioni di maestre invocanti riforme utili e giuste e qualcuna anche necessaria; la commissione consiliare scolastica ha trovato modo di riformare l'organico degli insegnanti comunali, iscrivendo anche in bilancio un aumento di 18 mila lire, ma sopprimendo l'ultima categoria dei maestri, buon numero dei quali vengono a pagare tale promozione onorifica soltanto, colla perdita del quinquennio. Ma non sono rimasti zitti, ed i più interessati seguitano ad agitarsi per ottenere... qualche cosa di più di quanto il nuovo progetto arreca alla categoria risultante da tanti maestri; dico qualche cosa di più, perchè, come ha dimostrato il maestro Carrara, l'aumento per questi importa 0000.

Se mai, arrivederci alle calende greche, in una con la refezione scolastica con l'erezione della biblioteca nazionale centrale e dei locali scolastici al centro della città ed alla costituzione dell'università popolare.

E ser Giov. della Casa? Intanto le maestre hanno concretato di presentare al conte di Torino un memoriale tendente a chiedere il pareggiamento del loro stipendio a quello dei maestri, e d'incaricarlo di due copie d'esso da consegnare al re ed alla regina. Tralascio d'occuparmi dell'assoluta incompetenza di queste signore in materia di statuto del Regno e di consuetudini burocratiche; sono però obbligato a notare come esse ignorano fino i primi elementi del galateo se non riconoscono la sconvenienza di servirsi del conte di Torino come di portalettere da strapazzo.

Nuova galleria e museo. Chiesa ristaurata.

Domenica passata fu aperta finalmente al pubblico la Cappella dei Pazzi a S. Croce. E uno dei più graziosi tempietti del Brunellesco, l'ammirazione di tutti gli artisti ed i critici della Germania. Nella severità delle linee in pietra serena sullo sfondo candido spiccano belli e grandi capolavori di Della Robbia: i quattro evangelisti, il finitissimo specchiettto sugli architravi che corrono d'ogni intorno, la volta dell'atrio, semisfero di rosettoni geometrici e floreali spendido per quello smalto che non conosce rivali e che forse non li avrà mai. La cupola è sormontata da lanterna stupenda.

Il refattorio degli antichi frati del grande d'Assisi, è stato finalmente ripulito, e sulle ampie pareti sono stati disposti quadri di diversi tempi dell'arte toscana e di qualche altra scuola, sculture in legno singolarissime e frammenti di molto pregio e affreschi, staccati o asportati, del tre e del quattro cento.

E' una nuova galleria museo degna di venir visitata da tutti i *visitatori* di Firenze.

Per il Ghiberti. Finalmente in S. Croce è stato posto il suggello in marmo sopra la sepoltura dell'autore di quelle porte che — stando a quel che si dice — sarebbero meritevoli d'essere le *porte del paradiso.*

Nel campo della stampa. Dopo la morte della *Gazzetta letteraria* milanese, ha preso incremento la *Bohême*, periodico che può tenere onorevolmente luogo dell'antica letteraria piemontese. Una pubblicazione di gran polso, tale che vince le migliori rassegne estere consimili, è *Rivista Moderna di cultura*; in essa la scienza, sotto numerose rubriche trattate da spiccate personalità, riveste caratteri rigorosamente moderni ed è un vero complemento all'*Antologia* ed alla *Rivista d'Italia.*

E' morto il *Piccolo Mondo* che era indubbiamente il migliore de' giornali per fanciulli e giovanetti; *l'Amico dello scolaro* s'affatica per assumere la grave eredità: tempo e fatica sprecati!

Miracolo editorale. La scuola tipografica salesiana di qui, ha messo in vendita la *Dottrina cristiana*, — grazioso volumetto in p. 96, caratteri nitidi ed eleganti e carta eccellente, — per soli cent. 10. Dico a proposito di certe dottrine che si stampano costà, dove pure l'arte tipografica ha nome di essere emula di quella delle grandi città per meriti e pregi, e di essere prima fra tutte quelle d'Italia per buon prezzo.

Baccelli è morto. L'usciere capo dell'ufficio del sindaco è morto. Il popolo lo additava con ischerno, perchè egli, quando si presentavano persone ordinarie per parlare col sindaco, diceva loro: «Parlate con me, che è lo stesso.»

La commedia di Palazzo Vecchio. E' consuetudine qui che, quando il Sindaco o la Giunta si vedono ridotti a mal partito, o vogliono darsi l'aria di persone disinteressate, presentano le dimissioni, non però senza aver prima preparato la *claque* del consiglio. Per strana combinazione, la *claque* ha fallito per opera del dottor *Capei* che mira all'assessorato per la pubblica istruzione (Dio ce ne guardi!)

G. C. Costantini.

DA GORIZIA

6 Dicembre (ritard.)

Associazione italiana di beneficenza. — Iersera, nella sala maggiore dell'Hotel Central convennero in buon numero i regnicoli dimoranti fra noi.

Dopo aver dato comunicazione che gli statuti erano stati sanciti e che la società era legalmente costituita, il presidente signor Pietro Piani, rivolgendosi ai presenti, li esortò con serietà di argomentazione ed elevatezza di forme, alla concordia, alla solidarietà, nell'idea decorosa e benefica che li unisce.

Tutto il discorso dell'on. Piani fu seguito con massima attenzione e simpatia, spesso approvato ed alla chiusa calorosamente applaudito.

Seguì la votazione per la nomina della Direzione sociale. Riuscirono eletti: a direttori: Antonino Caldara, Vittorio Uria, Angelo Fornizzi, Ettore Rocca, Pietro Piani, Giacomo Trombetta, Ugo Vaccaroni, Luciano De Bias, Nicolò del Piero; a revisori: Antonio Orsetti, Darozzi e Schiozzi; ad arbitri: Audizio Moradel, Sante Busolini ed Anzil.

Fra i direttori verranno poi ripartite le varie cariche.

I regnicoli qui residenti sommano a duecento capifamiglia, circa: ed è certo che s'inscriveranno ad essa anche i pochi i quali ora nol sono.

Sopra quindici eletti alle varie cariche, ben dodici sono friulani: ciò che dimostra, da un lato, l'importanza della colonia friulana in questa regina del Friuli orientale, e la stima ch'essa gode. Io ne faccio menzione speciale, anche perchè spero valga ciò a rendere la nostra Associazione — la cui prima idea sorse in occasione del recente lutto nazionale — a renderla dico, più benevisa e cara a tutti i friulani della nostra Provincia.

Movimento elettorale. — Sempre migliori sono le notizie che giungono dalla provincia, sulle elezioni politiche. Quella dei fiduciari per la V e IV curia sono pressochè ultimate.

Con qualche positività si può constatare che l'ingegnere Antonelli verrà eletto contro Don Zanetti, portato dai clericali. Le elezioni avvenute in settimana sono state tutte favorevoli al partito liberale nazionale.

Riguardo alla quinta curia, ora si hanno questi estremi. Gli sloveni dispongono di 265 voti (elettori eletti) dei quali 152 sarebbero nelle mani del partito liberale - nazionale e 113 dei clericali. Gl'italiani dispongono di 183 voti, tutti (meno 7 di Gradisca) che mi dicono sono pei socialisti. Da questi computi capirete che sarà bisogno di un ballottaggio e nella elezione ristretta che avverrà nello stesso giorno, cioè al 3 gennaio; nel pomeriggio tutti gli sloveni, (almeno così si crede) voteranno per quel candidato sloveno che avrà avuto i maggiori voti. Dico probabilmente, giacchè finora tra essi c'è fiera lizza, tale che un accordo da farsi nella prima elezione è pressochè impossibile.

Riguardo alle altre curie, non si hanno notizie cattive. Tutt'altro!... Le autocandidature hanno finora poco successo e speriamo che così continuino.

Dai computi che oggi si fanno qui sulla elezione dei comuni foresi, si calcola ora delle elezioni avvenute fino a jeri il candidato Antonelli può disporre di 56 voti; Don Zanetti di 37 e 4 astensioni. Mancano però i risultati di 5 comuni, che non possono però cambiare la situazione; e si calcola che l'ing. Antonelli potrà disporre sempre di 10 voti di maggioranza.

Gradito Ritrovo dei goriziani e dei forestieri è divenuto il Caffè del Teatro. Nè poteva altrimenti accadere data la sua centrica posizione, il lusso dei restauri e la gentile intraprendenza del signor Cristino Lepreo, conduttore. Non possiamo, che applaudirlo ed augurargli: buoni affari, buoni affari.

Elezioni.

Jeri, qui, 799 elettori, tutti compatti, elessero i quarantadue fiduciari proposti per la quinta curia dal Comitato elettorale riunito. Votò circa il 20 per cento degli inscritti.

— A Cormons oggi, nella elezione suppletoria per il collegio di Gradisca-Cormons, alla Dieta (corrisponde al vostro Consiglio provinciale, però con maggiori attribuzioni) spuntava il candidato liberale dott. Francesco Waiz contro il candidato nero-fumo dott. Marchesini.

— La nostra Camera di Commercio eleggeva, pure per la Dieta provinciale, l'ing. Giuseppe Chiozza di Scodavacca, con venti voti; cioè, quanti erano i presenti.

Queste due elezioni definitive e la elezione dei fiduciari qui compiutasi, sono ottime.

Morto accompagnando un morto

Scrivono da Brazzano, al confine del nostro col Friuli soggetto all'Austria, sulla strada Cividale Cormons:

Don Antonio Bodigoi, parroco del nostro paese, d'anni 58 circa, fu colpito da apoplessia mentre stava celebrando le esequie di un estinto a Ruttars. Dopo solo pochi minuti, il parroco era morto! Figuratevi la sensazione dolorosa di sorpresa in tutti gli astanti, anche per le condizioni speciali in cui avvenne.

Don Antonio Bodigoi non era molto in buona vista presso le persone colte e liberali del paese: e non sono remote le lotte fra liberali e oscurantisti, dietro i quali ultimi l'or defunto prete si celava, dirigendo ogni loro manovra.

Consiglio Comunale

(Cont e fine del resoconto della seduta del giorno 6 corr.) «Vedi numero di jeri»

La vendita di uno spazio.

Con un emendamento del cons. Bergagna, viene approvata la vendita di uno spazio comunale presso la Chiesa di San Giorgio Maggiore.

L'interpellanza sulla denominazione delle vie

Dopo le nomine, il Sindaco legge la seguente interpellanza dei consiglieri signori Pecile, Franzolini e Comencini:

«Se la onorevole Giunta non creda che, di fronte all'opinione largamente manifestata dalla cittadinanza circa l'operato della Commissione del censimento sulla scelta dei nomi delle nuove vie, sia da riprendere in esame l'argomento.»

Franzolini dice che l'opinione pubblica, la stampa ed in specialità un articolo firmato E. N. fecero una critica a fondo dell'operato della Commissione. Noi conveniamo nelle vedute di quell'articolo, che sono note e sulle quali è superfluo ritornare; ma v'è anche la questione di diritto, conseguente dagli art. 3 e 9 della legge. Il Sindaco e la Giunta possono ricredersi e completare quanto fece la Commissione; di più è evidente che il Consiglio comunale, in altre occasioni, ebbe ad occuparsi delle denominazioni delle vie, come si fece a Milano, a Padova, ecc. Perchè dunque a Udine fare diversamente?

Il cons. Franzolini espone altre considerazioni, per sostenere il diritto del Consiglio comunale; e presenta il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio comunale invita l'on. Giunta a riprendere in esame i risultati offerti dalla Commissione del censimento circa la denominazione delle vie e piazze, ed a sottoporre le conseguenti proposte alle deliberazioni del Consiglio stesso.»

Billia si ferma sulla questione di diritto. La legge stabilisce che Sindaco e Giunta facciano rivedere i nomi delle vie, e da ciò non bisogna allontanarsi. Sul merito, non si pronuncia.

Comencini fa appello alla legge comunale ed al regolamento e dice che *rivedere* non significa *deliberare*. La legge nuova non deroga alla precedente, che autorizza i Consigli comunali a pronunciarsi sui numeri delle vie; quindi la competenza del Consiglio non essere messa in dubbio.

Sandri F. L. convalida con altre citazioni il diritto del Consiglio comunale.

Franceschinis si associa a quanto dissero i precedenti colleghi, e dichiara che l'operato della Commissione fu un aborto; si prestò alla critica inesorabile di tutti. Dunque la Commissione dovrebbe tornare su quanto fece e proporre a una via il nome di Felice Cavallotti, che il Consiglio comunale non accettò per un solo voto, e che se quelli della Commissione e della Giunta non avessero votato, sarebbe passato.

L'assessore Marcovich si appella alla legge sul censimento ed a una conseguente circolare ministeriale. Ad ogni modo, la Giunta non ha niente in contrario di ritornare nelle denominazioni delle vie ed anche di aggregare alla Commissione gli interpellanti; e così essa, se sarà del caso, potrà addottare le loro proposte. Spera quindi che gl'interpellanti ritireranno l'ordine del giorno.

Parlarono ancora Comencini, Sandri P., Sandri F. L., Marcovich e Franceschinis.

Comencini, dice che i criteri seguiti dalla Commissione non corrispondono nè sotto l'aspetto morale nè sotto l'aspetto educativo. Ad ogni modo, se al Consiglio comunale spetta l'occuparsi della numerazione delle case, tanto più gli spetta la denominazione delle vie.

Il cons. Comencini nota che nell'operato della Commissione vi sono ommissioni ed ammissioni ingiustificate. I benefattori vanno meglio ricordati con lapidi nelle sedi loro o negli edifici comunali; i nomi da darsi alle vie vanno scelti fra quelli che si distinsero per benemerenze verso la patria, per opere d'ingegno, ecc. Per esempio, non ha trovato i nomi di Cairoli, di Sella, Prospero Antonini e di altri.

Rimettendo dunque la cosa alla Commissione e tracciandole un'altra via, sarebbe facilitare la concordia degli animi, anche includendo il nome di Felice Cavallotti, il quale, nel campo delle lettere, contro lo straniero, nelle epidemie e contro la corruzione è davvero benemerito. Si sa che il Cavallotti, politicamente, non fu di fede ortodossa; ma abbiamo pure la via Mazzini nella nostra città! Conclude domandando che il Consiglio voglia votare l'ordine del giorno Franzolini.

Sandri F. L. ricorda che fu *sempre* il Consiglio comunale a deliberare sulle denominazioni delle vie; cita le date nelle quali avvennero simili deliberazioni ed anche quella di Piazza dei Grani che diventò Piazza XX Settembre. Si associa quindi pienamente all'ordine del giorno Franzolini.

L'assessore Schiavi è di parere che spetti sempre in argomento, di pronunciarsi al Consiglio comunale; ma nel presente censimento la Commissione doveva eseguire l'operato entro il novembre e lo fece. Nessuno impedirà che il Consiglio comunale si pronunci. Propone quindi che si accetti la prima parte dell'ordine del giorno e si aggiunga: «riservata al Consiglio comunale la competenza per le future deliberazioni».

Sandri P. trova inutile codesta aggiunta, perchè conferma un diritto che già esiste.

Il Sindaco dice che la Giunta accetta la sola prima parte dell'ordine del giorno; sulla seconda parte si fa l'appello nominale.

Rispondono:

No: Antonini, Beltrame, Bergagna, Billia, Capellani, Dosnan, Giacomelli, Marcovich, Mason, di Prampero, Rubini, Schiavi, Spezzotti, di Trento, Vatri. Totale 15.

Sì: Bosetti, Comencini, Cucchini, Franceschinis, Franzolini, D'Olorico, Perissini, Pico, Pignat, Salvadori, Sandri F. L, Sandri P. Totale 12.

Era assente Minisini.

La seconda parte quindi è respinta.

Sono le 24.40 e la interrogazione Pignat e gli oggetti privati si rimettono ad altra seduta.

Le nomine.

Revisori dei conti: Sono riconfermati: Mazzati Girolamo, Minisini Francesco, Sandri Pietro, Rubini dott. Domenico. Nuovo eletto (in sostituzione di Pignat Luigi) Spezzotti Gio. Batt.

Commissione all'ornato. Rieletto il prof. Giovanni Del Puppo.

De Brandis co. Ferruccio e Masutti Giovanni ebbero voti — rispettivamente — 14 e 12

Comissione per la tassa sugli esercizi e rivendite La votazione fu nulla, perchè nessuno raggiunse il numero di voti necessario (15)

Commississione per la revisione delle liste elettorali. Eletti membri effettivi: Zilliani Pietro, De Paoli Giovanni, Billia avv. Gio. Batta, Sartogo avv. Ottavio, Bosetti Arturo, Volpe Gio. Batta.

Eetti membri supplenti: D'Olorico Vittorio, Franceschinis Pietro, Doretti Giuseppe, Zilli Giuseppe.

Commissione daziaria. — Rimessa la nomina ad altra seduta, perchè la Giunta provinciale amministrativa non approvò ancora il regolamento relativo alla gestione del dazio.

Consiglio amministrativo della Cassa di Risparmio. Rieletto l'avv. G. B Billia.

Consiglio amministrativo della Commissaria Uccellis. Eletti, dopo una seconda votazione, Cantarutti ing. Gio,

Batt.; Pecile comm. Gabriele e Feruglio avv. Angelo.

Congregazione di Carità. Fra quelli che si dovrebbero surrogare, v'è anche (in seguito a sua rinuncia) il nob. dott cav. Giov. Batt. Romano. Il Sindaco comm. co. di Prampero informa delle pratiche da lui personalmente esperite prima e poi dalla Giunta per indurre il cav. Romano a ritirare le date dimissioni: pratiche rimaste infruttuose.

Comencini propone che il Consiglio incarichi la Giunta di manifestare al dimissionario il desiderio che egli receda dalla data rinuncia e voglia rimanere in carica.

Il Sidanco dichiara, a nome dell'intera Giunta, che questa accetta ben volentieri la proposta.

E il Consiglio la vota ad unanimità.

Sono quindi rieletti a membri della Congregazione gli scaduti Luigi Sponghia e rag. Giovanni Gennari; ed eletto il dott. Riccardo Borghese in sostituzione del rinunciatario dott. Guido Berghinz.

Consiglio amministrativo dell'Istituto Micesio. Rieletto l'avv. cav. Antonini.

Consiglio amministrativo della Casa di Carità. Rieletto il dott. Gualtiero Valentinis; ed eletto il signor Michele Peressini in sostituzione del co. dottor Andrea Gioppiero nominato presidente.

Consiglio amministrativo del Monte di Pietà. Rieletto il signor Francesco Braida.

Consiglio amministrativo della Casa di ricovero. Rieletto il dott. cav. uff. Fabio Celotti; nuovi eletti Driussi avv. Emilio e Plat-o avv. Arnaldo.

Consiglio d'amministrazione della Confraternità dei Calzolai. Rieletto Zaghis Luigi.

Consiglio d'amministrazione del Civico Spedale. Eletto il signor Giuseppe Morelli de Rossi. — L'avv. Erasmo Franceschinis ebbe 10 voti; due schede bianche.

Cronaca Provinciale

Tarcento.

Le feste per la consacrazione della nuova Chiesa di Bueriis. — Ci scrivono, 7 dicembre:

Due giorni di feste ebbero i buoni abitanti di Bueriis in questa settimana. Mercoledì e giovedì S. E. l'Arcivescovo Zamburlini ha loro consacrato la nuova Chiesa di S. Nicolò, che eressero dalle fondamenta — *opera et imperila* — nel breve periodo di 3 anni.

Ieri da tutti i paeselli del contorno: Magnano, Artegna, Buja, Treppo-Grande, Cassacco, Tricesimo, Sagnacco e Tarcento era convenuta gente alla solennità; e la banda d'Artegna accompagnò la processione e rallegrò lo spettacolo pirotecnico delle ore vespertine.

La nuova Chiesetta, orgoglio dei Buriensi, che ieri chiamavano la nostra *Parrocchia*, è concezione ed esecuzione del cappellano locale don Angelo Mauro su disegno moderno del noto parroco di Cassacco, Don Angelo Noacco.

Il pittore Francesco Barazzutti di Gemona la decorò, artisticamente, ed hanno pregi lodatissime alcune figure del soffitto e i medaglioni.

Ho sentito più volte ripetere: Mai più come ieri la villa di Bueriis ospitò tanta folla di preti di devoti e di gente allegra; e l'illuminazione serale del poggio avrebbe potuto gareggiare con qualunque spettacolo consimile di centro grosso.

La splendida riuscita d'ogni cosa è meritata corona alle fatiche ed allo zelo disinteressato del Rev. Cappellano D. Angelo Mauro, il quale può dirsi veramente benemerito di Bueriis non solo per l'edificio della Chiesa, per la costruzione di strade e di canali; ma anche perchè sa contemperare i doveri di religione con quelli di patriottica civiltà, istruendo i fanciulletti nelle cose elementari, e mantenendo la pace e l'armonia tra le famiglie.

Cividale.

Teatro. — *7 dicembre.* — *Santarellina* chiamò molta gente giovedì al Ristori, dove la Compagnia Tani, continua le sue rappresentazioni con molto concorso. Sabato 8, avremo una *Notte in prigione* di Strauss, e domenica replica della *Santarellina*.

Pordenone.

Teatro. — *7 dicembre* — (*B.*) Ier sera al Sociale, con discreto pubblico la Compagnia drammatica di Vittorina Duse riscosse molti applausi rappresentando la «Zazà» di Berton e Simon. La Duse Vittorina, A. Tellini e V. Zacchi interpretarono bene le rispettive loro parti principali. Così si può dire di tutti gli artisti che recitarono nell'importante produzione. Bellissimi i scenari ed inappuntabili i vestiari.

Sanitario e veterinario. Preghovi rettificare che noi non abbiamo Veterinario, mentre è il Sanitario D.r D'Andrea medico comunale, che fa le visite al Macello, e ciò fino a tanto che la Prefettura approverà il consorzio coattivo. Speriamo che il nuovo R. Prefetto provvederà d'urgenza all'importante servizio.

S. Daniele.

Ospitale civile. — *6 dicembre* — Uno degli istituti, che sono vero decoro e pregio del nostro paese, è l'ospitale Civile, che sotto l'oculata e zelante amministrazione attuale va di giorno in giorno migliorando ed acquistando importanza. Per l'ordine che vi regna, per la sorveglianza e l'assistenza scrupolosa, come per l'opera provetta dei due medici locali, esso è uno dei migliori della Provincia.

Ora si sta costruendo un nuovo importante edificio per raccogliervi i maniaci agiati, che vengono a cercare salute dalle nostre colline: locale che riuscirà, sotto ogni riguardo, bello, comodo ed opportuno.

Continuando lo sviluppo presente, il nostro Ospitale diverrà, in pochi anni, il modello di questo genere d'istituti.

D'una cosa non so capacitarmi: del perchè la solerte Presidenza non abbia pensato sin qui all'introduzione della luce elettrica per l'illuminazione dei numerosi e spaziosi locali dell'istituto.

Dal lato dell'igiene, della sicurezza e della decorosità dell'Ospitale, questa introduzione s'impone, anche se dovesse costare qualche poco di più della insufficiente e pericolosa illuminazione a petrolio.

Se non sono male informato, la società per l'impianto elettrico avrebbe fissato il canone annuo pel nostro Ospitale in L. 950, e cioè quanto si spende ora press'a poco per l'illuminazione a petrolio. Non comprendo quindi, perchè la Presidenza non voglia tosto provvedere ad illuminare l'istituto con un sistema d'illuminazione, che presenta tanti vantaggi sull'attuale. La piccola differenza di un centinaio o due di lire non dovrebbe costituire un impedimento all'introduzione delle lampade elettriche occorrenti all'istituto, le quali, a quanto mi consta, a Udine ed altrove costerebbero il doppio del canone surricordato.

C'è poi una ragione indiretta che dovrebbe consigliare senz'altro, l'accettazione della proposta avanzata dalla Società per l'impianto elettrico: quello di accordare un appoggio morale ad una industria paesana, ad una buona iniziativa, che merita di essere sorretta, non foss'altro che per incoraggiarne altri che, sul suo esempio, potessero sorgere. *Apio.*

—

Ad un'altra volta della nostra Cucina Economica, che funziona ottimamente e torna di efficace aiuto a chi soffre.

Buja.

Morto in un burrone. — Il contadino Giacomo Martinelli recatosi a falciare erba in montagna, perdette l'equilibrio e cadde in un burrone ove rimase cadavere.

Ringraziamento.

La famiglia *Di Poi*, vivamente commossa per le tante dimostrazioni d'affetto e di stima, che parenti ed amici vollero tributare alla memoria del suo caro estinto, *Domenico Di Poi*, sente il dovere di pubblicamente ringraziare tutti coloro che in tale dolorosa circostanza, cercarono di lenire l'immenso dolore della consorte desolata e de' figlioli.

Osoppo, 7 Dicembre 1900.

Famiglia Di Poi.

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

7 - 12 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	8 ore 9
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	740.3	741.7	744.3	751.7
Umido relativo	91	84	94	—
Stato del cielo	cop.	misto	misto	ser.
Acqua cad. mm	1 5	—	—	—
Velocità e direzione del vento	S.E	calma	calma	c. NE
Term. centig.	7.4	9.0	6.4	9.2

7	Temperatura	massima	9.7
		minima	4 3
		minima all'aperto	4 1
8	Temperatura	minima	4.2
		minima all'aperto	3.2

Una depressione tende formarsi sull'Italia centrale, a causa dell'alta pressione ad ovest vi saranno venti forti a fortissimi specialmente sul Tirreno intorno a ponente con mare agitato o molto agitato; cielo vario con qualche pioggia specialmente sull'alto e medio versante Adriatico.

I nostri deputati.

Nella seduta ant. di jeri della Camera dei deputati, fu votato un ordine del giorno degli on. Morpugo e Pini (accettato dal Governo) invitante il Ministero a riformare l'ufficio del Genio Civile ed a presentare il nuovo organico del personale.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 10 dicembre a L. 105 72

Il saluto del R. Prefetto

Il Prefetto comm. V. Flaùti ha mandato la seguente circolare ai signori Sindaci e Presidenti delle istituzioni pubbliche di beneficenza:

«Ben più che dalla consuetudine, il saluto, che ho l'onore di rivolgere alle SS. VV., è dettato da sentimento vivo e profondo. Esso erompe caldo e sincero dell'animo, e confida di trovare benevola corrispondenza in voi.

So di parlare a gente forte, conscia del suo diritto e pronta all'adempimento del dovere. In mezzo ad essa e per essa assumo l'ufficio, il cui esercizio le virtù sue mi faranno più agevole e lieto.

Avvezzi a volgere al bene le invidiabili qualità della vostra razza gagliarda, incedeste solleciti nelle vie d'ogni progresso. Sono già a voi consueti l'uso della libertà nell'ordine, il rispetto al diritto altrui che segni i limiti del proprio, l'incessante tendenza al maggior benessere, la fede invitta nei destini avvenire della patria. In tali condizioni, il rappresentante del Governo può sperare di svolgere serenamente la sua più ambita funzione, quella di vostro cooperatore.

Lungi da altre forme di esercizio del potere, doloroso anche quando necessarie, è quello il posto che intendo di occupare fra voi; impegno il mio buon volere a tenerlo convenientemente.

Venni qui da regioni lontane, nelle quali, però, suona dolce il nome della vostra terra, e che guardano, ammirando, i forti abitatori degli estremi confini della patria. Ma lo spirito d'Italianità, che, attraverso i monti e le valli della penisola sacra, ne pervade tutti, fa ch'io mi senta non estraneo a voi, nè mi lascia paventare che voi abbiate a considerarmi altrimenti.

In nome di vincolo sì augusto, io invoco la concordia di tutti nell'operoso amore alle istituzioni, nell'ossequio alla Legge, nell'adempimento di ogni dovere morale, patriottico e civile.

Acquistare diritto alla simpatia vostra e poter essere ricordato da voi in avvenire, con sentimento pari a quello che già vi professo: ecco l'augurio che faccio a me stesso e che sarò orgoglioso di veder realizzato».

V. Flaùti.

Resoconto finanziario della Esposizione campionaria.

Ci fu comunicato jeri il resoconto finanziario della Esposizione campionaria. Da esso risulta che gli introiti (compresi quelli ottenuti per la distribuzione dei regali) sommano a lire 13221 45; le spese, a lire 5640 08 (delle quali 818 50 solo in stampati). L'utile netto fu così di lire 7581 37.

Una buona notizia pei Veterinari.

Pur troppo l'empirismo regna ancora su vasta scala nelle campagne, e riesce difficile l'estirparlo tanto più che se questo guastamestieri son posti in contravvenzione, per lo più vengono assolti. Recentemente in un processo svoltosi contro un empirico, la Corte d'Appello di Genova ha sentenziato che l'empirico esercitante abusivamente la veterinaria, *offende* e *danneggia* il veterinario laureato, il quale può costituirsi parte civile per farlo condannare. Questo giudicato viene ritenuto di grande importanza nel ceto veterinario per salvaguardare i propri diritti.

Per il carnovale.

Iersera nei locali della società Verdi si riunirono, sotto la presidenza dell'assessore comunale Antonio Beltrame, i rappresentanti di quasi tutte le associazioni cittadine, allo scopo di promuovere per il prossimo Carnovale, dei divertimenti straordinari col mezzo di una grande mascherata che chiamino in città comprovinciali e forestieri.

Accolta dapprima l'idea del signor Albini, presidente del Circolo Verdi, le rappresentanze stabilirono di nominarlo presidente del Comitato, del quale faranno parte un rappresentante per ogni Associazione aderente.

E la riunione si sciolse deferendo al Comitato lo studio di un piano finanziario, ed il modo di provvedervi, onde far fronte alle spese occorrenti.

Teatro Minerva.

Martedì venturo avremo la prima rappresentazione del celebre trasformista Costantino Bernardi, unico emulo del Fregoli.

A Venezia, Treviso, Trieste, il Bernardi ha *furoreggiato*, ed impressionò assai l'abilità sua nel presentare in una sola serata oltre *Trentasette* personaggi, conservando fedelmente ad ognuno, fra una trasformazione e l'altra le sue caratteristiche di fisonomia, di voce di andatura ed atteggiamenti.

Lo spettacolo, divertentissimo e variato, incontrerà certamente le simpatie di tutto il nostro pubblico.

Circo equestre Zavatta.

Oggi e domani al circo Zavatta avranno luogo due rappresentazioni, una alle ore 4 1/2 pom. e l'altra alle ore 8.15 pom., con programmi di tutta novità.

La commemorazione del prof. Marinelli all'Accademia.

Elettissimo pubblico affollava iersera la sala della nostre Accademia. Vi notammo numerose signore e signorine; il regio Prefetto comm. Flaùti; il preside prof. cav. ing. Misani e tutti i professori del R. Istituto Tecnico; il preside prof. cav. Dabalà e parecchi professori del R. Liceo; molti professori delle altre scuole e di istituti cittadini ecc.

La commemorazione del prof. cav. Musoni fu quale tutti si aspettavano da lui: dotta e profonda per concetti, perspicua ed elegante nella forma.

Il chiaro professore parlò per circa un'ora.

Egli disse, dapprima, delle opere maggiori lasciatici dall'operosissimo nostro concittadino, mostrando l'importanza loro e quanto fossero in considerazione presso i dotti dell'Italia e dell'estero. E dimostrò il grande impulso che diede in Italia agli studi geografici, il prof. Marinelli; e il nuovo indirizzo ch'egli regnò per la geografia: indirizzo che fu accettato e applaudito non solo dai più reputati geografici italiani, ma dai più insigni cultori di questa scienza e della Germania e della Francia e della Danimarca e dell'Austria ecc.

Prese occasione da ciò per difendere la geografia dalle accuse che le si fanno di empirismo: nel secolo nostro, specialmente, ella è assurta a vera dignità di scienza, e di tutte le scienze trae suo pro, come di tutte essa è luce.

Esamina partitamente la grandiosa opera *La terra*, difendendola dalle censure mossele: opera colossale, in cui tutte le doti del vasto ingegno e dello studio accurato e profondo del nostro, ebbero campo di spiegarsi; opera che onora lo scienziato, che onora la scienza italiana, troppe volte misconosciuta.

Parla del Marinelli anche come uomo politico, come deputato; nel quale altissimo ufficio spiegò intera la integrità del carattere suo, prendendo a trattare quelle sole questioni ch'egli conosceva. Fu stremo difensore, sempre ed a viso aperto, delle conquiste fatte dalla civiltà moderna.

E come professore, fu amato dai colleghi, venerato dai discepoli; dei quali, molti oggi, mercè l'avviamento da lui ricevuto si conquistarono meritata fama.

Concluse riaffermando come l'opera sua abbia dato alla geografia in Italia un tale impulso da riannodare i progressi del presente con le tradizioni gloriose del passato: l'opera sua, che egli esplicava sempre alacremente, e nell'insegnamento e nelle svariatissime coscienziose pubblicazioni e nei Congressi — dovunque tenendo alto il nome della Patria. Onde la sua rinomanza continuerà nei tempi venturi.

La commemorazione fu ascoltatissima; e generali prolungati applausi salutarono alla chiusa l'oratore.

—

L'accademia nominò socio ordinario l'egregio dott. Pier Sylverio Leicht; e socio corrispondente il friulano Cecilio Fabris colonnello di Stato Maggiore, autore di pregiate pubblicazioni storiche (fra cui una storia militare del 1848) e di notevoli articoli in varie riviste.

Programma

dei pezzi di musica che la banda del 17. fanteria eseguirà domani 9 dicembre, in Piazza Vittorio Emanuele, dalle ore 12 1/2 alle 14:

1.	Marcia	
2.	Duetto finale I «Boheme»	Puccini
3.	Valzer «Serenata Spagnuola»	Métra
4.	Sinfonia nell'opera «Marta»	Flotow
5.	«Fata delle Bambole»	Bayer
6.	Polka «Punto e Virgola»	Becucci

Una povera pazza.

Certa Elisa Lando, d'anni 40, da poco orfana d'entrambi i genitori, ha un negozio di lingerie in via Paolo Sarpi. Da qualche tempo abitava presso la famiglia del signor Gandolfi ministro evangelico, in via Mercatovecchio ed aveva dato segni di mania di persecuzione.

Ieri mattina si era chiusa nel suo negozio, per cui, temendosi qualche disgrazia, venne dato avviso alla P. S. che fece aprire la porta da un fabbro ed ove la disgraziata seduta su una sedia, teneva in mano una scatola di pastiglie ferruginose.

Venne fatta salire in una vettura e, in seguito a rapporto del medico Borghese, passata in osservazione all'Ospitale.

L'arresto d'un bruto.

Ieri le guardie di città arrestarono in piazza V. E. il facchino Luigi Nonino fu Antonio d'anni 45, abitante in via Pulesi 2, perchè imputato di tentato stupro in persona della bambina Annunziata Angeli fu Francesco d'anni 8, dimorante in via Pracchiuso 30.

La moglie, i figli, i nipoti e cognati e i parenti tutti partecipano, col più vivo dolore, la morte di

Antonio Franzolini

rispettivo marito e padre, oggi avvenuta alle ore 10 30.

Nel trigesimo della morte

di

CORNELIA PERISSINI

Come fiore gentile e delicato,
che all'urto crudo d'improvviso gelo
piega repente sul suo gramo stelo
il vago capo, mesto e addolorato,

così, o Cornelia, il capo tuo, levato
pien di speranza verso il puro cielo,
chinasti affranta e della morte il velo
sul tuo bel volto si posò spietato.

E tu giaci laggiù nel Camposanto
in fredda bara, ove ti segue amore
de' tuoi diletti e universal compianto.

Tra poco tempo, di tua spoglia frale
più nulla resterà.. ma in ogni cuore
la tua memoria durerà immortale.

Dott. Giovanni Baldissera.

Memoriale dei privati.

Prov. di Udine — Circond. di Tolmezzo

Mandamento di Moggio.

Comune di Dogna.

Avviso di Concorso.

A tutto il 26 corr. è aperto il concorso al posto di Segretario Comunale verso l'annuo stipendio di L. 900. —, gravato di Ricchezza Mobile, più una gratificazione annua se il titolare si renderà meritevole.

Le istanze d'aspiro dovranno essere corredate dai documenti prescritti.

L'eletto dovrà assumere l'ufficio appena partecipatogli l'atto di nomina.

Dogna li 5 dicembre 1900

Il Sindaco

L. Pittino.

—

LOTTO

Estrazione del 7 Dicembre

Venezia	9	22	90	31	8
Bari	55	86	63	42	50
Firenze	10	21	6	8	29
Milano	76	86	39	10	40
Napoli	76	13	45	59	44
Palermo	17	27	22	89	14
Roma	21	70	77	13	83
Torino	90	12	84	53	31

Aste ed appalti. — Municipio di Spilimbergo, 17 dicembre. — Incanto per manutenzione strade quinquennio 1901-1905; spesa annua di lire 2034 95.

Vendita immobili. — Tribunale di Pordenone: 15 dicembre scade termine per aumento del sesto in vendita di numerosi lotti di beni stabili in mappa di Montereale, S. Leonardo, San Martino di Campagna.

— Pretura di Sacile. 15 gennaio. — Vendita promossa dall'esattoria consorziale di Sacile.

Concorsi. — Intendenza di Finanza di Udine. E' aperto il concorso per il conferimento della rivendita dei generi di privativa in Canebola, frazione di Faedis. Reddito di L. 116.32.

E vacante

il posto di portinaio nel Collegio militarizzato A. Gabelli.

Presentarsi con buone referenze alla Direzione.

Gazzettino commerciale

Mercato del bestiame.

Sacile, *6 dicembre.* — Animali in grande quantità, predominando i manzi e buoi da lavoro da soli o appariglati che erano molto richiesti e vi si fecero parecchi affari.

Ricercatissime e bene presentate le vaccine da latte, o pregne, o con lattonzoli, in specie quelle provenienti dal Bellunese, che si pagarono a caro prezzo.

La carne di soriana e di bue, data da animali della località od importati da altri luoghi della Provincia, oscillò fra le lire 105 alle 115 al quintale di peso netto.

I vitelli lattanti da macello stazionari.

Corso delle monete.

Austria Cor.	110.20	Germania	129.65
Romania	102 25	Napoleoni	21.10
Sterl. inglesi	26 42		

CORRIERE GIUDIZIARIO.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

Assoluzione. — Umberto Dal Re fu condannato dal Tribunale di Pordenone alla multa di L. 250 per lesioni involontarie. La Corte dichiarò non farsi luogo a procedimento.

TRIBUNALE DI GORIZIA.

Per falsa deposizione in giudizio. — Pietro Milocco, d'anni 18 contadino da Nogaredo, citato innanzi al Giudizio di Cervignano, a deporre quale teste principale nel processo criminale intentato contro Giuseppe Masau, di Udine (?) per lesa maestà, avrebbe deposto, contrariamente al vero, di aver inteso che questi aveva espresso parole offensive per l'imperatore Francesco Giuseppe.

Sencnehè il dibattimento tenuto poi a Gorizia contro il Masau, il Milocco, ritrattò tutta la sua antecedente deposizione, per cui l'accusato Masau, riconosciuto innocente, fu assolto.

Il Milocco avrebbe fatto la sua deposizione contro il Masau inculcato da un gendarme che lo aveva arrestato e tenuto due giorni in prigione, minacciandolo che se non avesse detto quanto gli suggeriva, sarebbe andato in carcere per tre anni.

La corte mandò assolto l'accusato.

Il P. M però presentò querela di nullità.

La guerriglia boera.

Un'altra vittoria boera.

Londra, 7. Lord Kitchener telegrafa da Bloemfontein: 500 boeri agli ordini di Delarey attaccarono il 3 corr. nelle vicinanze di Koppalpark un convoglio che veniva da Pretoria e la cui scorta aveva preso buona posizione nei dintorni. Dopo uno scontro sostenuto con molto valore, i boeri riuscirono ad incendiare una parte del convoglio, mentre l'altra rimase illesa. Il dì seguente sopraggiunsero rinforzi. Rimasero feriti un ufficiale e 22 uomini, quindici uccisi.

Il congresso degli africanders.

Londra, 7. Si telegrafa da Worchester che oggi si radunò colà il congresso degli *africanders* cui presero parte circa 8000 delegati. 500 soldati canadesi e australiani con dieci cannoni tenevano occupate le alture che dominano la città; però la quiete non fu turbata.

Al congresso parlarono diversi oratori e dopo lungo dibattito furono accolte fra vive acclamazioni, tre risoluzioni: una, chiedente la fine della guerra, continuata fra tante atrocità commesse dagli inglesi, l'altra, l'indipendenza del Transvaal, la terza, disapprovante la condotta del governatore della colonia del Capo, Milner.

Il congresso incaricò il governatore di comunicare ufficialmente le sue risoluzioni al Governo

—

Intanto, i ministri inglesi dichiarano che «la sola concessione che l'Inghilterra può accordare ai boeri è di... incorporare il paese al grande Impero britanico, come colonia... Col tempo se i boeri saranno buoni, si vedrà...

E la guerra continua; e ben quattrocento milioni di lire domanda ora il Governo inglese quali nuovi crediti di guerra, di cui trecento milioni e più destinati a combattere quel pugno di eroi che gli resistono nel Transvaal.

Nella China.

La colonna italo-tedesca, al comando del colonnello Salsa, è ritornato a Pechino, dopo la sua spedizione a Kalgan.

La spedizione distrusse 4 villaggi di *boxers*: Tsetscheol, Kolling, Tsechu ku e Tsinglinghion, e fucilò 6 capi *boxers* che avevano incendiato il villaggio di Itzensikan abitato da cattolici, e che avevano assassinato altri cristiani. La salute delle truppe è eccellente.

—

Si va facendo strada il dubbio che la conclusione della pace fra la Cina e le potenze sia impossibile; e che a primavera la guerra sarà ripresa con rinnovato vigore.

— Le truppe russe resteranno in China, almeno per ora, contrariamente alle notizie tante volte corse che dovessero ritirarsene; invece, ne sono già partite le truppe americane, tranne un distaccamento rimasto di guardia alla legazione di Pechino.

Il mistero di Verona

Deposizioni importanti di un giornalista.

Ieri fu assunto davanti al giudice istruttore Bortoluzzi, il sig. Alessandro Carlini, corrispondente del *Gazzettino*, per deporre circa l'affare della Canuti su cui egli fece una speciale inchiesta.

Il Carlini depose su circostanze inedite e fatti nuovi, che diconsi importantissimi.

I ritrovi notturni a Parigi.

Parigi, 7. — La scorsa notte un commissario di polizia penetrò con alcuni agenti in un ritrovo notturno detto dello *Scarabeo* in piazza Anvers, ove si facevano orgie ributtanti tra efebi imberbi, giovanotti alla moda e donne galanti. Vennero condotte alla stazione di polizia quindici persone, delle quali furono trattenuti in arresto otto efebi che erano ornati di acconciamenti muliebri. Fra i clienti della infame casa, rilasciati in libertà provvisoria, vi sono degli individui conosciuti. Il processo che si farà riuscirà scandalosissimo.

Notizie telegrafiche.

Un terribile uragano nella regione romana.

Berlino, 7. — Ieri un terribile uragano si è scatenato sulla regione del Reno. Numerose case e stazioni andarono distrutte, molti binari divelti e i treni dovettero fermarsi. Vi sono pure numerose vittime umane.

Temporali in Boemia.

Praga, 7. Ieri imperversò un violentissimo vento, il quale causò nella città e nei dintorni gravi danni. Nel sobborgo di Zizkow il temporale scoperchiò una fabbrica di catrame. Una trave che precipitò dall'alto, uccise un operaio.

Una cappella votiva sul luogo del regicidio

Roma, 7. Il Re ha deciso che tutte le corone poste sulla tomba di Umberto, vengano riunite in un luogo degno del defunto padre; perciò ha ordinato che una cappella votiva venga innalzata a Monza sul luogo dell'assassinio.

Quivi saranno riunite le corone, gli *albums* e i nastri tutti.

Il maltempo a Parigi.

Parigi, 7. Il pessimo tempo interruppe le comunicazioni telegrafiche e telefoniche con l'Inghilterra. Notizie da Cherbourg dicono che furono inondati i bassi quartieri. I danni sono considerevoli; le pioggie continuano torrenziali.

ULTIMA ORA.

Anche la Cina chiederà indennizzo?

NUOVA YORK, 7. — Il corrispondente di Washington del *New York Herald* telegrafa: Si assicura non essere improbabile che il Governo cinese in risposta alle domande d'indennità che le potenze intendono presentargli, avanzerà dal canto suo domande d'indennizzo per i danni commessi durante le spedizioni militari organizzate dalle potenze estere.

La caccia a Dewet.

LONDRA, 7. Si telegrafa da Alivalnords: Nella scorsa notte una pattuglia venne a contatto con l'avanguardia delle forze principali di Dewet, che accampavano nelle vicinanze. La pattuglia fece un prigioniero. Dewet è fortemente incalzato e sembra la sua intenzione sia ora quella di tentare d'aprirsi un varco attraverso il nemico.

Un prigioniero boero assicura che Dewet abbandonò un cannone in prossimità della rive meridionale del fiume Gatton. Tutti i prigionieri inglesi, tranne gli ufficiali che furono trasportati a Dewetsdorp, furono liberati.

Il comandante di Alivolnords fa preparativi per poter opporre energica difesa ad eventuali attacchi del nemico.

Gli svizzeri per l'arbitrato nella guerra Sud-africana

ZURIGO, 7. — L'annunciata mozione al Consiglio nazionale riguardo la guerra sud-africana è già coperta di 40000 firme e verrà presentata quanto prima. La mozione ha il seguete tenore:

I sottoscitti propongono che il consiglio nazionale esprima il seguente desiderio al Consiglio federale svizzero: sia chiesto cioè al Parlamento inglese nonchè ai parlamenti di tutte le altre potenze europee, se non sia possibile risolvere con un giudizio arbitrale la questione del Transvaal.

BERNA, 7. — Quaranta membri del Consiglio nazionale hanno presentato la proposta seguente: Il Consiglio nazionale rivolge al popolo ed al Parlamento inglese nonchè agli altri Parlamenti europei, il caloroso appello di voler risolvere la questione del Transvaal con un giudizio arbitrale internazianale.

Una interpellanza sul rifiutato ricevimento di Kruger a Potsdam.

BERLINO, 7. *Dieta dell'Impero.* In risposta all'interpellanza del deputato Reetiche, chiedente perchè Kruger non fu ricevuto dall'Imperatore, il segretario di Stato conte Posadowsky dice che per il deputato irresponsabile è facile farsi eco dell'opinione pubblica.

Ma per il cancelliere dell'impero, cui è affidata non solo la pace della Germania, ma talvolta anche la pace mondiale, è un dovere il sottrarci agli impulsi che gli possono venire dalle correnti dell'opinione pubblica, non curando che ciò che garantisce la calma, la sicurezza, il benessere e l'interesse dell'Impero tedesco.

Confronti rallegranti sul prezzo del grano.

Il ministero di agricoltura pubblica un prospetto sul prezzo dei grani sui principali mercati del mondo, comparato alle stesse epoche degli anni 1897 98 99 1900.

Da codesto prospetto risulta che il prezzo attuale è minore di quello degli anni precedenti!

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile*

BANCA DI UDINE

ANNO XXVII — 27.o ESERCIZIO

Capitale sociale

Capitale sociale interamente versato	L. 1,047,000.—
Fondo di riserva	» 163,770,03
Totale	L. 1,210,770.03

SITUAZIONE GENERALE

ATTIVO.

31 Ottobre		30 Novembre
L. 371,937.74	Numerario in cassa	L. 551,331.89
» 6,296,366.53	Portafoglio Italia, Estero e Buoni ed eff. all'incasso	» 5,495,972.48
» 2,923.42	Effetti in protesto e sofferenza	» 8,954.—
» 2,977,719,32	Antecipazioni contro deposito di valori e riporti	» 2,936,481.32
» 1,419,952.67	Valori pubblici (di nostra proprietà L. 1,230,083.85) (applicati alla riserva » 163,773.—)	» 1,393,856.85
	Cedole da esigere	
» 26,175.—	» » I. Semestre Azioni Banca	» 26.175.—
» 1.231,121.92	Conti correnti garantiti da deposito	» 1,003,676.69
» 828,202.41	Detti con Banche e corrispondenti	» 1,316,720.68
» 34,000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 34,000.—
» 241,500.—	Depositi a cauzione dei funzionari	« 241,500.—
» 4,487,675.25	Depositi » antecipazioni	» 4,506,776.25
» 4,016,722.24	Depositi liberi a custodia	» 4,103,982.24
» 83,115.03	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	91,575.72
L 22,017,411.53		L. 21,715,003.12

PASSIVO.

31 Ottobre		30 Novembre
L. 1,047,000.—	Capitale interamente versato	L. 1,047,000.—
» 163,770.03	Fondo di riserva	» 163,770.03
» 2,182,900.64	Conti correnti fruttiferi	» 2.231,446.11
» 4,738,362.31	Depositi a risparmio	» 4.712,065.62
» 4,417,597.70	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 3,953,168.—
» 380,763.98	Conto titoli a riporto	» 380,763.98
» 6,797,82	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 6,755.32
» 241,500.—	Depositanti a cauzione dei funzionari	» 241,500.—
« 4,487,675.25	Depositanti » antecipazioni	» 4,506,776.25
» 4,016,722.24	Depositanti liberi a custodia	» 4,103,982.24
» 334,321.56	Utili lordi del corrente esercizio	» 367,775.57
L. 22,017,411.53	*Udine, 6 dicembre 1900.*	L. 21,715,003.12

Il Sindaco *Dott. C. Perusini* — Il Presidente **C. Kechler** — Il Direttore **G. Merzagora**

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro **in conto corrente fruttifero** corrispondendo l'interesse del
3 0|0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 3|4 0|0 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Emette **Libretti di risparmio** corrispondendo l'interesse del
3 1|2 0|0 con facoltà di ritirare fino a Lire 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza-Interesse a convenire colla Direzione

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda **Anticipazioni** e assume in **Riporto**
a) carte pubbliche e valori industriali a . . . **4** 1|2 0|0
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta } **4** 1|2 **5** 1|2 0|0
c) merci come da regolamento }

Sconta **Cambiali** a due firme (effetti di commercio) . . . **4** 1|2 0|0
» Cedole di Rendita Italiana a scadere a . . . **3** 1|2 0|0

Apre **crediti in conto corrente** garantito da deposito a . . . **4** 3|4 0|0

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette ASSEGNI A VISTA (CHÈQUES) sulle principali piazze di AUSTRIA, FRANCIA, GERMANIA, INGHILTERRA, AMERICA, MASSAUA.

Acquista e vende VALORI E TITOLI INDUSTRIALI.

Riceve **valori in custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole titoli rimborsabili — Pieghi suggellati.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale Depositorio costruito per questo servizio.

Esercisce l'ESATTORIA DI UDINE e II. MANDAMENTO

Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 31 ottobre 1900	L. 2,182,900.64	
Depositi ricevuti in novembre	» 454,191 32	
	L. 2,637.091.96	
Rimborsi fatti in novembre	» 405,645.85	
Esistenti al 30 novembre		L. 2,231,446.11

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 31 ottobre 1900	L. 4,738,362.31	
Depositi ricevuti in novembre	» 323,864.88	
	L. 5,062.227.19	
Rimborsi fatti in novembre	» 350.161,57	
Esistenti al 30 novembre.		L. 4,712,065.62
	Totale	L. 6.943.511,73

Udine, 1901 — Tip. Domenico Del Bianco